

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Corpi civili di pace: donne unite per il cambiamento

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Area di intervento: area a rischio di conflitto o post-conflitto

Campo di azione: facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Migliorare il dialogo e la cooperazione tra donne libanesi e le donne rifugiate residenti nei campi profughi, riconoscendo e valorizzando il proprio ruolo nel processo di inclusione sociale, culturale ed economico della società, al fine di mitigare i conflitti sociali e scongiurare il nascere di nuove tensioni.

beneficio

Attraverso l'empowerment delle donne libanesi e rifugiate, e la loro inclusione nel tessuto sociale libanese, sarà possibile a creare una società maggiormente inclusiva e aperta al dialogo tra tutte le diverse componenti religiose, linguistiche ed etniche. Si diffonderà, inoltre, una cultura della pace e del rispetto dei diritti fondamentali, soprattutto delle fasce deboli della popolazione e delle donne, in particolare, riducendo le ingiustizie e le disuguaglianze sociali e di genere e mitigando le tensioni sociali scaturite dalla convivenza di diversi gruppi etnici e religiosi nello stesso territorio.

Tutte le attività previste dal progetto coinvolgeranno donne libanesi e donne rifugiate o richiedenti asilo provenienti principalmente dalle comunità siriane, palestinesi e irachene. In tal modo sarà possibile rafforzare la relazione e il dialogo tra le partecipanti e spingere donne provenienti da diversi background culturali, sociali e religiosi a sviluppare progetti congiunti.

Obiettivi specifici

Bisogno 1: donne libanesi e rifugiate scarsamente coinvolte nella vita attiva della comunità		
Obiettivo 1	Risultati attesi	Indicatori
Incrementata la partecipazione delle donne libanesi e rifugiate alla vita attiva della comunità attraverso workshop di empowerment femminile	<p>Maggiore e migliore percezione del proprio ruolo all'interno della famiglia e della società, da parte delle donne libanesi</p> <p>Donne libanesi e richiedenti asilo maggiormente informate sui propri diritti</p>	<p>n. 100 donne libanesi coinvolte nella realizzazione di workshop e giornate informative</p> <p>n. 100 donne rifugiate e richiedenti asilo coinvolte nella realizzazione di workshop e giornate informative</p> <p>n. 10 workshop volti all'empowerment femminile</p>
Bisogno 2: Difficile accesso delle donne al mondo del lavoro		
Obiettivo 2	Risultati attesi	Indicatori
Migliorato l'accesso delle donne di Nabatieh al mercato del lavoro attraverso l'organizzazione di corsi di formazione professionale e laboratori di emersione delle competenze	<p>Le donne sanno riconoscere e mettere in atto le proprie capacità personali e professionali;</p> <p>sono capaci di muoversi sul mercato del lavoro e di candidarsi per nuove opportunità.</p> <p>Le partecipanti ai laboratori di formazione hanno nuove e più forti competenze professionali.</p>	<p>n. 40 donne libanesi che partecipano ai laboratori sull'emersione delle competenze e ai workshop per la ricerca lavoro</p> <p>n. 40 donne rifugiate e richiedenti asilo che partecipano ai laboratori sull'emersione delle competenze e ai workshop per la ricerca lavoro</p> <p>n. 4 laboratori sull'emersione delle competenze realizzati</p> <p>n. 8 workshop sulla ricerca lavoro</p> <p>n. 20 donne libanesi partecipano ai laboratori di formazione professionale</p> <p>n. 20 donne rifugiate e</p>

		<p>richiedenti asilo partecipano ai laboratori di formazione</p> <p>n. 2 corsi di formazione professionale realizzati</p>
<p>Bisogno 3: Comunità locale poco consapevole sulle tematiche di genere e sulla condizione della donna nei campi profughi</p>		
<p>Obiettivo 3</p> <p>Incrementata la consapevolezza dell'intera comunità libanese circa la condizione delle donne all'interno dei campi profughi, attraverso compagne di sensibilizzazione e rafforzamento dei processi di cooperazione e networking tra donne libanesi rifugiate/richiedenti asilo</p>	<p>Risultati attesi</p> <p>La comunità libanese conosce le principali difficoltà affrontate dalle donne nei campi profughi</p> <p>Donne Libanesi e rifugiate/richiedenti asilo hanno nuovi spazi di condivisione e</p>	<p>Indicatori</p> <p>N. 200.000 persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla condizione delle donne nei campi profughi</p> <p>n. 1 campagna di sensibilizzazione realizzata</p> <p>n. 2 corsi di Self help rivolti a donne libanesi e rifugiate/richiedenti asilo</p>

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ob.1: *Incrementata la partecipazione delle donne libanesi e rifugiate alla vita attiva della comunità attraverso workshop di empowerment femminile e sull'accesso ai propri diritti*

- supporto alla realizzazione e gestione dei workshop previsti
- organizzazione di schede per la raccolta dati delle partecipanti
- definizione del calendario degli eventi
- contatto con i partner e le organizzazioni locali per la promozione degli incontri
- Promozione degli incontri tra le varie comunità

Ob.2 *Migliorato l'accesso delle donne di Nabatieh al mercato del lavoro attraverso l'organizzazione di corsi di formazione professionale e laboratori di emersione delle competenze*

- Supporto all'organizzazione dei laboratori, workshop e corsi di formazione
- Organizzazione logistica e supporto al reperimento del materiale didattico
- Organizzazione di schede per la registrazione delle partecipanti
- Definizione del calendario degli incontri

- Contatto con i partner e le organizzazioni locali per la promozione dei laboratori e workshop
- Promozione degli incontri tra le varie comunità

Ob. 3: *Incrementata la consapevolezza dell'intera comunità libanese circa la condizione delle donne all'interno dei campi profughi attraverso campagne di sensibilizzazione e rafforzamento dei processi di cooperazione e networking tra donne libanesi rifugiate/richiedenti asilo*

- Supporto all'organizzazione dei laboratori, workshop e corsi di formazione
- Organizzazione logistica e supporto al reperimento del materiale didattico
- Organizzazione di schede per la registrazione delle partecipanti
- Definizione del calendario degli incontri
- Contatto con i partner e le organizzazioni locali per la promozione dei laboratori e workshop
- Promozione degli incontri tra le varie comunità
- Partecipazione alla definizione della campagna di sensibilizzazione
- Supporto alla creazione di brochure e volantini
- Diffusione del materiale promozionale
- Mailing list
- Creazione di un database di potenziali stakeholder

CRITERI DI SELEZIONE

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

SELEZIONE

- Controllo e verifica formale dei documenti. Si valuta, in base alla documentazione fornita dal candidato, la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata (almeno al livello B2) e conoscenza della lingua francese (livello A1). Qualora la documentazione fornita non sia sufficiente si chiede al candidato un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n° 445/2000. **La non conoscenza delle lingue suddette implica la non idoneità del candidato.**
- Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- 1) le esperienze di volontariato;
- 2) le esperienze di crescita formative
- 3) le capacità relazionali;
- 4) l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli **massimo 50 punti**

Precedenti esperienze di volontariato **MAX 30 PUNTI**

Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze **MAX 20 PUNTI**

Precedenti esperienze **massimo 30 punti**

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

MAX 12 PUNTI Precedenti esperienze presso il GUS

Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

MAX 9 PUNTI Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o altri enti

Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg)

MAX 6 PUNTI Precedenti esperienze presso il GUS in un settore diverso

Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

MAX 3 PUNTI Precedenti esperienze in altro settore c/o altri enti

Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg)

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2) **8 PUNTI**

Laurea triennale **7 PUNTI**

Diploma scuola superiore **6 PUNTI**

Frequenza scuola media Superiore **FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)**

Titoli professionali **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati

Titolo completo **4 PUNTI**

Non terminato **2 PUNTI**

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti**

(per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi **2 PUNTI**

Di durata inferiore a 12 mesi **1 PUNTI**

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati **1 PUNTO**

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web del GUS, un colloquio approfondito su: Servizio Civile, progetto, terzo settore, conoscenza del Gus e biografia personale (con particolare riguardo alle motivazioni e alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

COLLOQUIO MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di domande aperte, sul modello dell'intervista valutativa, che forniscono elementi per la compilazione di 10 cluster, ognuno con punteggio da 0 a 60, così come previsto dal sistema generale di Selezione dell'UNSC.

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di cluster diviso il numero di cluster dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria

CONDIZIONI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI

Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

I volontari saranno accolti in un appartamento poco distante dall'ufficio e nel centro della città, nel quale disporranno di camere singole e bagno in comune. L'appartamento sarà equipaggiato con tutti i comfort necessari e disporrà di una cucina equipaggiata che permetterà ai volontari di provvedere autonomamente ai propri pasti. Ciascun volontario riceverà un rimborso mensile per poter provvedere autonomamente alle proprie spese per il vitto, acquistando i generi alimentari nei supermercati presenti nell'area in cui è ubicato l'appartamento oppure fruendo dei pasti nei diversi ristoranti e punti di ristoro presenti nella città.

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

I volontari resteranno in Libano minimo 10 mesi, fermo restando le necessità di servizio e le eventuali contingenze legate ai visti di ingresso nel paese.

Obblighi dei volontari durante il servizio:

- 1) eventuale svolgimento del servizio anche durante il fine settimana;
- 2) attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi in loco e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute (sarà chiesto di firmare per accettazione un codice di comportamento);
- 3) comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- 4) partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- 5) rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- 6) Rispetto di usi e costumi della cultura locale
- 7) Rispetto e riservatezza sulle vite e storie dei destinatari del progetto;

Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto in relazione alla tipologia del conflitto, alle modalità con le quali si manifesta, ovvero alla tensione generata dal conflitto latente alla luce della situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Il Libano risente dei conflitti e della profonda instabilità politica in corso nella regione, in particolare della guerra civile in Siria. Le tensioni confessionali sono quasi all'ordine del giorno e l'afflusso dei profughi siriani in alcuni casi le ha acuite. Nella città di Tripoli una delle aree a rischio del paese si sono verificati scontri nei quartieri di Bab al Tabbaneh e Giabal al Mohsen per ragioni di appartenenza politica e confessionale che non si sono mai sopite e che la guerra in Siria ha ulteriormente acuito. Povertà e disagio sociale sono ulteriori fattori di attrito. La città costiera di Saida e alcune zone della città in particolare il campo profughi di Ein al Helweh sono state oggetto di tensioni e lievi scontri. E' sconsigliato recarsi nella fascia sud del paese per la sua vicinanza con Israele e dove è presente il contingente Unifil dal 2006 stabilitosi nell'area a seguito della guerra tra lo stato ebraico e il Libano. In particolare, nella città di Beirut nel 2013 e nel 2014 ci sono stati attentati mirati a colpire la componente sciita e principalmente si sono verificati nella fascia urbana a sud di Beirut dove risiede gran parte della comunità sciita che politicamente fa riferimento ad Hezbollah. Ciò ha determinato una ulteriore presenza delle forze militare a protezioni dei luoghi istituzionali. A Beirut sono presenti cellule "dormienti" del DAESH e di altri gruppi fondamentalisti islamici. Se la situazione di sicurezza dovesse subire delle variazioni, le attività potrebbero dover subire un'interruzione o un arresto. Attenzione dovrà essere prestata soprattutto nel caso di spostamenti in luoghi affollati (centri commerciali, catene internazionali di fast food) e presso sedi istituzionali (Banca Centrale, Ministeri, caserme dell'esercito e di organi della polizia, ecc.). Il rischio – sempre presente - di blocchi stradali suggerisce di informarsi sulla situazione di sicurezza e sulla viabilità prima dei trasferimenti da e per l'aeroporto.

POSTI DI SPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Posti disponibili

n. 4

sede di svolgimento

Nabatieh

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): attività educative e formative per le donne, tecniche di orientamento al lavoro, costruzione database, monitoraggio e supervisione progettuale, creazione campagne di

comunicazione e promozione, conoscenze culturali, socio-economiche, religiose, politiche del territorio libanese;

- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di sé stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

A. **Introduzione al Paese: storia, cultura ed aspetti sociali ed economici – 10 h**

- Inquadramento del contesto: il Libano, aspetti politici, sociali, culturali e economici
- Storia del Libano e quadro attuale
- Progetti della cooperazione presenti nel territorio e prospettive d'intervento
- La crisi siriana e la questione libanese
- La presenza del GUS in Libano;

B. **La sicurezza nei luoghi di lavoro - 6 h**

- MODULO 1: Informazione ai volontari (conforme al DLgs 81/08 art. 36
 - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
 - Organigramma della sicurezza
 - Misure di prevenzione adottate
- MODULO 2: Formazione sui rischi specifici (conforme al DLgs 81/08 art. 37, comma 1, lett. b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
 - Rischi meccanici ed elettrici generali
 - Rischio biologico, chimico e fisico
 - Rischio videoterminale
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Altri Rischi
 - Dispositivi di Protezione Individuale

- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

C. Informativa sui maggiori pericoli presenti nell'area d'intervento e sul protocollo di sicurezza – 4h

D. Informazione e sensi Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell'art.7 del D M 7 maggio 2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il "Responsabile della sicurezza" indicato nel progetto – 2h

E. Illustrazione del Piano Sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del Piano – 3 h

F. La mediazione interculturale – 8 h

- Tecniche di Mediazione e Counseling
- Intercultura
- Tecniche della comunicazione interculturale
- Psicologia Sociale di Comunità
- Antropologia Sociale e Culturale

G. La migrazione politica – 25 h

- Il Gus e l'immigrazione: elementi del contesto libanese
- La legislazione sul diritto d'asilo e sulla protezione internazionale
- Le Discriminazioni e i Diritti negati
- Servizi del territorio per le persone immigrate
- Il ruolo delle organizzazioni internazionali

H. Strumenti e metodologie per facilitare il lavoro di gruppo e l'apprendimento non formale – 20 h

La sessione sarà suddivisa in laboratori di gruppo dove i partecipanti verranno formati su:

- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)
- problem solving metacognitivo
- imparare ad imparare (learn to learn)
- giochi di ruolo (role play) e simulazioni didattiche
- tecniche di animazione e coinvolgimento attivo dei beneficiari,
- leadership e dinamiche di gruppo.

I laboratori mirano all'acquisizione di tools da utilizzare in loco per la realizzazione delle attività con i beneficiari.

I. I processi di integrazione – 10 h

- Approccio interculturale all'Integrazione: le tecniche di relazione d'aiuto
- Identità culturale e senso di appartenenza
- Elementi di psicologia,
- Pedagogia sociale,
- Processi e fenomeni della comunicazione interpersonale,
- Profilo sociale e psicologico dell'utenza

